



# *VERSO L'ANTARTIDE CON LA NAVE ITALICA*

Foto e testi a cura di:  
Dr. Marco Tadini  
meteorologo XVII Spedizione

Altre foto a cura del  
Programma Nazionale di Ricerche in Antartide  
Archivio Pubblico di Base Baia Terra Nova





La terza fase della XVII spedizione italiana in Antartide, quella che coprirà l'ultimo periodo di apertura della base di Baia Terra Nova ...





... si apre il 23 dicembre 2001 con l'imbarco sulla nave ITALICA, 120 metri di produzione sovietica, poi riconvertita a nave tricolore oceanografica e da carico.







Salpiano dal porto di Christchurch, in Nuova Zelanda, dopo essere arrivati da questa parte del mondo con un viaggio aereo di oltre 24 ore ...





... sono le 17 e l'Italica leva le ancore mettendo prua verso un sud che più sud non si può !!







Saranno oltre 10 giorni di navigazione, quasi sempre accompagnati da condizioni meteorologiche favorevoli ed anche l'attraversamento della temuta "fascia di convergenza" delle basse pressioni del circolo polare antartico non causerà particolari problemi.



La vita a bordo procede tranquilla, alternando il lavoro e lo studio ai momenti di svago.

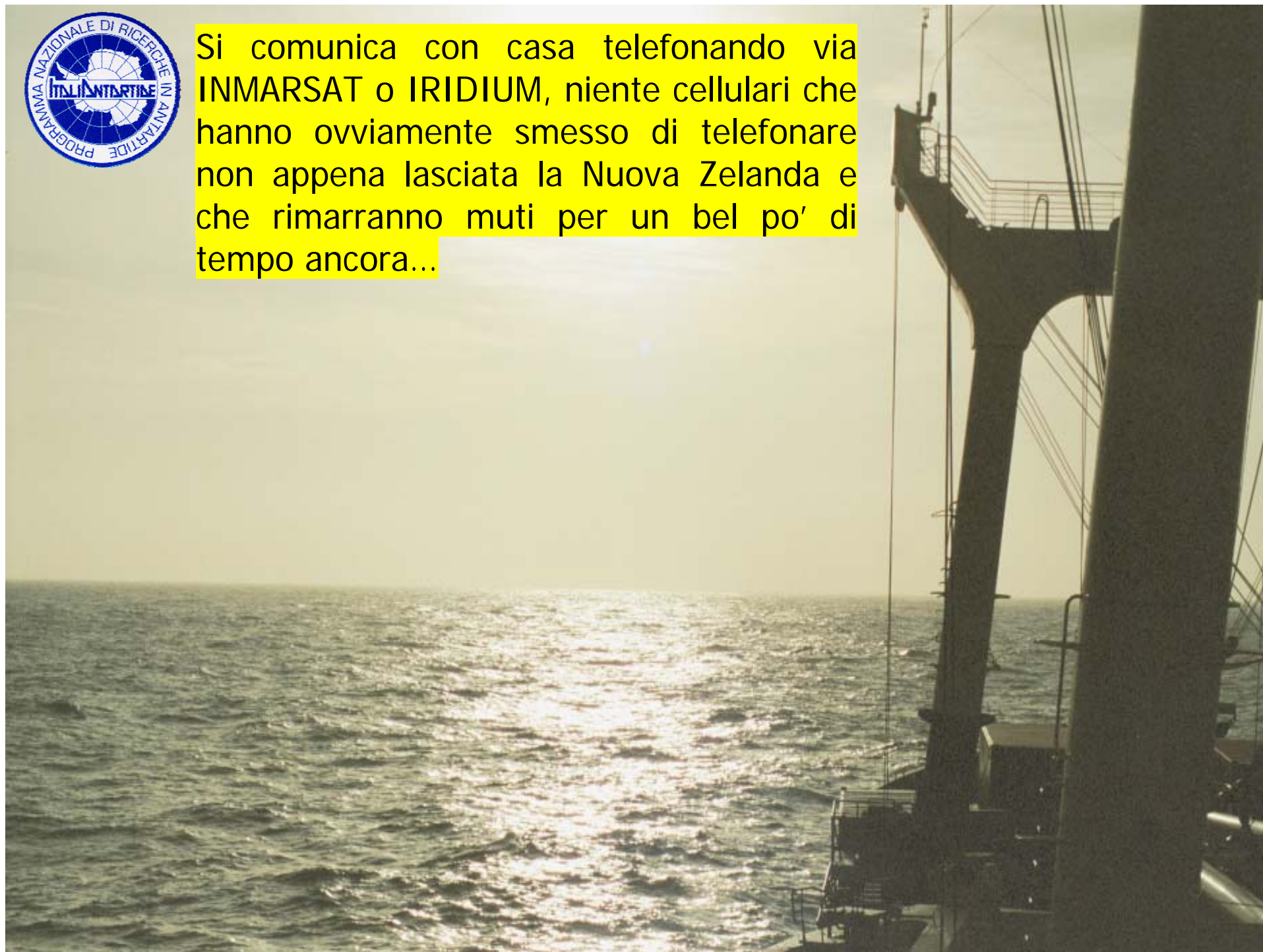
Si trascorre il tempo libero in palestra, nelle sale tv (solo videocassette, la televisione non esiste), giocando a ping-pong, leggendo o scattando fotografie.







Si comunica con casa telefonando via INMARSAT o IRIDIUM, niente cellulari che hanno ovviamente smesso di telefonare non appena lasciata la Nuova Zelanda e che rimarranno muti per un bel po' di tempo ancora...







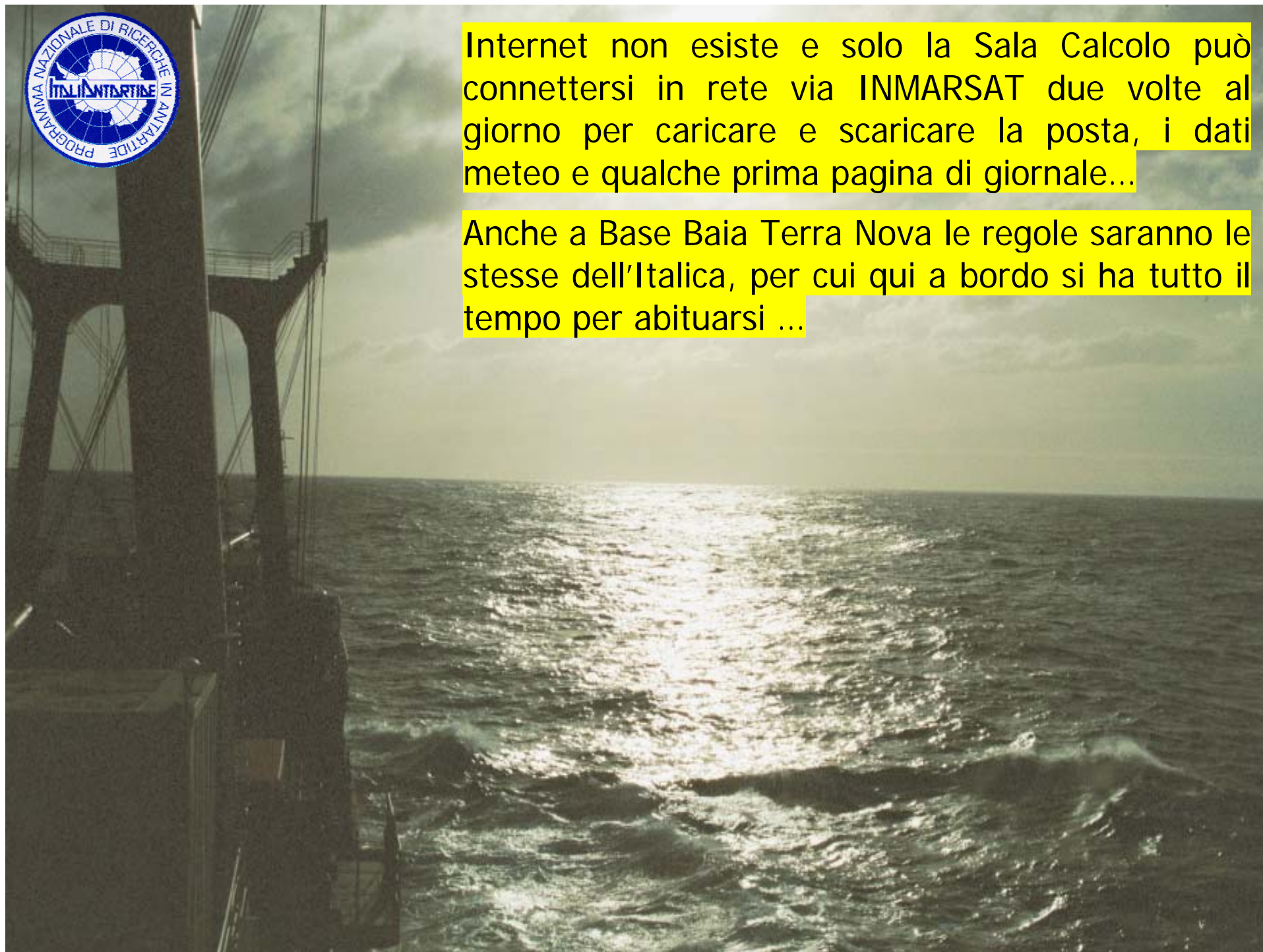
Un'altra possibilità è quella di utilizzare la posta elettronica, che però ha le sue regole feroci: due caselle email, una di servizio e una personale, quasi illimitata la prima, ma con archiviazione dei messaggi, riservata la seconda, ma limitata a soli 30 KB LA SETTIMANA di traffico totale.. e NIENTE ALLEGATI !!





Internet non esiste e solo la Sala Calcolo può connettersi in rete via INMARSAT due volte al giorno per caricare e scaricare la posta, i dati meteo e qualche prima pagina di giornale...

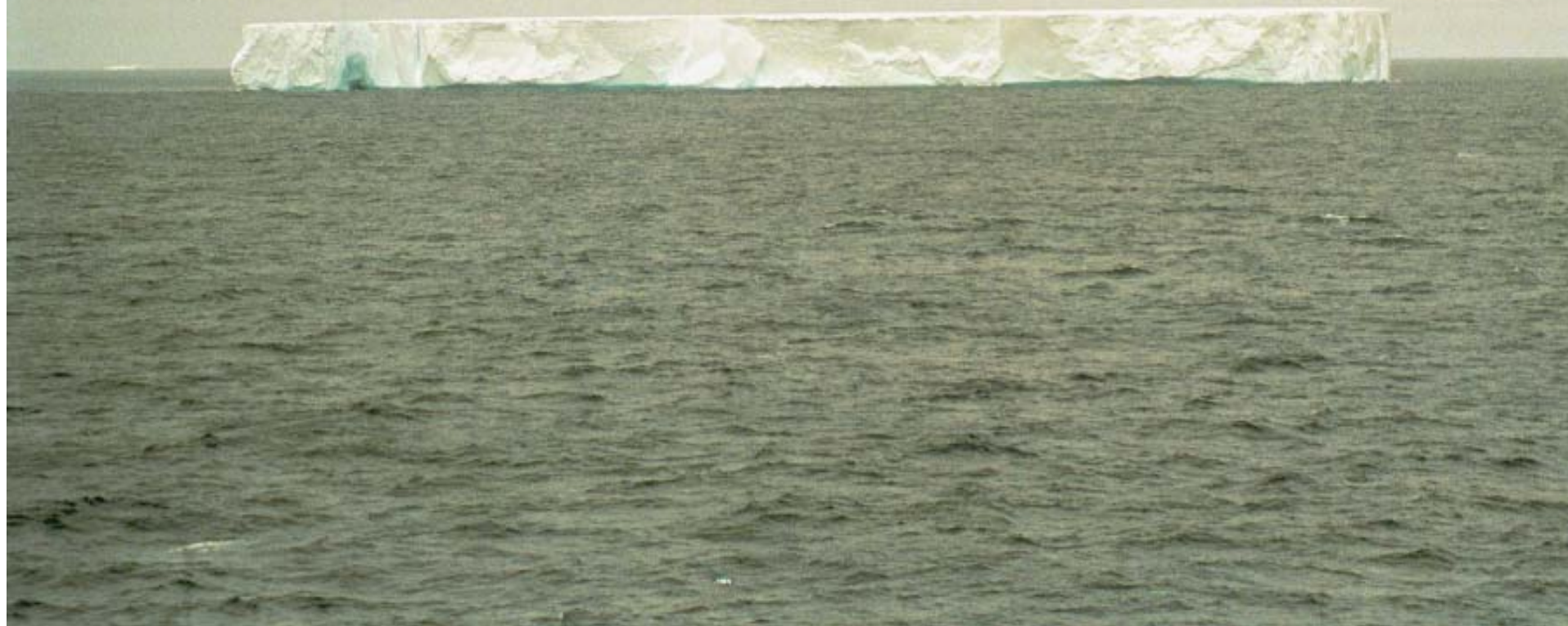
Anche a Base Baia Terra Nova le regole saranno le stesse dell'Italica, per cui qui a bordo si ha tutto il tempo per abituarsi ...







Ecco i primi iceberg...





... realmente maestosi ed impressionanti per le dimensioni ...







... hanno forma tabulare e possono raggiungere altezze dell'ordine delle decine di metri ...





... sono fatti di acqua dolce e provengono dai ghiacciai della costa ...







... e il ghiaccio "dolce" assume tonalità bluastre dove è stato più compresso o dove il vento lo ha ben levigato.





Arrivano anche i lastroni di ghiaccio ...







... sono i resti del "*pack* antartico", il mare che ghiaccia durante l'inverno australe e che si libera con i primi caldi ...





... sono dunque di acqua salata e la diversa composizione si riflette anche nel loro colore: più grigiastri questi, più chiari gli iceberg.







L'Italica non è un rompighiaccio, per cui avanziamo con cautela ...





... dal ponte di comando si osserva con attenzione ...







... cercando la nostra strada tra i ghiacci alla deriva.





A volte si procede proprio con fatica ...







... o si deve tornare indietro per cercare un'altra via.





I primi pinguini diventano vere celebrità ...





... poi finalmente ritroviamo il mare aperto.





Arriva anche Capodanno e si organizzano le celebrazioni di rito...







... accompagnate anche dalla festa per il passaggio del 60°S, praticamente dall'iniziazione dei novizi antartici, obbligatoriamente in abbigliamento polare nonostante il riscaldamento ...





... vengono organizzati giochi e scherzi di varia natura ...







... poi via alle danze: si balla sino ad arrivare stremati alle prime ore dell'alba ("alba" per modo di dire, abbiamo passato il circolo polare ed il sole non tramonterà più), finanche improvvisando una quadriglia che segue il beccheggio della nave ...



... si balla e non ci si accorge che anche la nave ha, per l'appunto, iniziato a ballare: il forte vento che proviene dal continente polare si fa sentire sino in pieno oceano e l'onda lunga fa salire e scendere la nave di almeno una decina di metri ....







Incontriamo anche la neve ...





... poi finalmente ...







... la costa ...





... SIAMO IN ANTARTIDE !!!







Il giorno 4 gennaio 2002 iniziano le operazioni di sbarco: dalla stiva della nave esce un elicottero e dopo un breve volo sul ghiacciaio Campbell ...







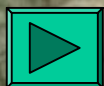
... e sulla Tethys Bay ...







... SIAMO A BASE BAIJA TERRA NOVA !!!



Presentazione Successiva



Fine